

## Le recensioni

Per il suo «Don Giovanni», metafora contemporanea di un'esistenza dannata, Filippo Timi sceglie il paradosso di calare l'amator di Siviglia in un'atmosfera decisamente «camp», da queer club londinese. Circondato da lustrini scintillanti, musiche e colori neopop, l'attore umbro - in replica alle 17.30 al Bellini - è inseguito sì dalle donne, ma si concede però con riottoso senso dell'inevitabilità, mostrandosi iconoclasta, demenziale o ridondante, comunque inadeguato. Come confermano i servi, Leporello in testa, che si fanno padroni, svolazzando in brache da gallina e bilanciando così la ponderosa riflessione, «Vivere è un abuso, mai un diritto», sottotitolo che Timi regala infine come un'iperbole.

**Voto: 7**



**Protagonista** Filippo Timi

Il regista Alessandro D'Alatri punta sulla concreta miseria esistenziale del trevet Akakij Akàkievic Basmackìn, nel dirigere «Il cappotto» di Gogol, ultima replica oggi alle 18 al Mercadante. Evitando il finale surreale dell'autore - in cui il copista, privato del prezioso indumento, da fantasma ruba a sua volta il cappotto ai passanti -, il regista pone il suo allestimento in un limbo sospeso fra realismo e lezione morale. Grazie ad un cast rigoroso, in cui eccelle la prova di Vittorio Franceschi, capace di rendere fedelmente l'alienazione di un uomo senza qualità (per dirla con Musil) la cui massima aspirazione sta nel copiare quanto scritto e pensato da altri.

**Voto: 7.5**

E' una Winnie leggera, quasi eterea nella sua ellittica verbosità, quella proposta alla Sala Assoli fino al 15 dicembre da Nicoletta Braschi. Che affrontando il difficile ruolo di protagonista in «Giorni Felici», asseconda di Beckett soprattutto il registro della vacuità, lasciando tutto il «pesante» all'amebica sofferenza dello strisciante marito, interpretato da Roberto De Francesco. E sulla polarità estrema dei due personaggi insiste la regia di Andrea Renzi, che quadra il cerchio fra il rigore del testo e le naturali propensioni dei suoi attori.

**Voto: 7**  
**Stefano de Stefano**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

